

Intermonte Partners avvia il processo per quotarsi in Borsa

Ipo

Lo sbarco sull'Aim primo passo in un percorso che punta verso lo Star

Carlo Festa

Intermonte Partners, holding di controllo di **Intermonte** Sim, ha avviato il progetto di quotazione delle proprie azioni sul mercato Aim Italia. Il gruppo, che si contraddistingue per un team di azionisti-manager, è pronto quindi a cogliere le opportunità offerte dall'Aim per rendere la struttura del capitale più flessibile, valorizzare al meglio il proprio modello di partnership, supportare l'ulteriore crescita sul mercato anche per linee esterne (in particolare nel segmento dei canali digitali e nell'investment banking) e attrarre nuovi talenti anche tramite azioni e piani di stock option. La quotazione su Aim Italia rappresenta l'inizio di un percorso più ampio, finalizzato nel prossimo futuro all'approdo sul mercato regolamentato Mta, segmento Star. Nel processo verso la quotazione, **Intermonte** è supportata da Intesa Sanpaolo tramite Imi Banca, che agirà in qualità di global coordinator e bookrunner, e da Bper Banca in qualità di advisor (Nomad). Consulente legale è lo studio Gatti Pavesi Bianchi Ludovici.

I risultati al 30 giugno 2021 hanno confermato il trend di crescita con un utile netto consolidato di pertinenza a 5,5 milioni, in significativo miglioramento sul 2020 (+205,7%), ricavi in crescita del 60,8% rispetto al 1° seme-

stre 2020 (a 24,2 milioni) e positiva evoluzione del contributo di tutte le business unit (in particolare Investment Banking, Global Markets e Digital Division & Advisory), oltre a un rapporto costo del lavoro/ricavi stabile al 45% e costi/ricavi al 63,3%.

Il gruppo si è caratterizzato per la remunerazione degli azionisti attraverso una costante politica di distribuzione di dividendi, con un payout medio negli ultimi due anni superiore al 90%. Le principali operazioni nel semestre riguardano la quotazione dei cantieri navali "The Italian Sea Group", che ha raccolto in sede di Ipo circa 97 milioni, e la conclusione dell'attività di advisory al Credito Valtellinese nel-



Il gruppo fondato 26 anni fa si distingue per una generosa politica dei dividendi: il payout supera il 90%

l'ambito dell'Opa di Crédit Agricole.

«A 26 anni dalla creazione di **Intermonte** – spiega Sandro Valeri, socio fondatore – la quotazione in Borsa rappresenta un'ulteriore evoluzione del modello di partnership su cui il gruppo si fonda a favore della sua indipendenza e che ci proietta nel futuro». «I risultati di questo semestre – indica **Guglielmo Manetti**, ad di **Intermonte** – confermano il nostro posizionamento e vocazione a supporto delle piccole e medie aziende italiane. La scelta di quotarsi va proprio in questa direzione: continuare a crescere e remunerare i nostri azionisti, come abbiamo sempre fatto, cogliere tutte le opportunità di sviluppo sul mercato anche per linee esterne».